

**AEROPORTO.** I vertici Soaco chiedono all'ex Ap di modificare la destinazione d'uso delle risorse previste per le compagnie

## «I fondi ex Isc per l'aerostazione»

Il progetto è già definitivo. Con 1,6 milioni potrebbe essere ampliata l'area sterile del sito

LUCIA FAVA

COMISO. Nessun quarto bando per le compagnie, piuttosto i fondi ex Inscem potrebbero essere utilizzati per realizzare alcuni interventi necessari al miglioramento dell'aerostazione. È questa l'idea che i vertici di Soaco hanno esposto nei giorni scorsi al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Dario Cartabellotta. Il miglioramento strutturale dell'aerostazione, con la realizzazione di due nuovi gate al primo piano, consentirebbe ulteriormente la crescita del traffico aereo dell'aeroporto Pio La Torre. Il progetto c'è ed è già definitivo. In questo momento è all'esame dell'Enac per la definitiva approvazione. Prevede l'ampliamento dell'area sterile dell'aerostazione, quella cioè a cui può accedere solo il passeggero munito di carta d'imbarco, che andrebbe spostata al piano superiore, laddove insistono i locali commerciali.

Si potrebbero utilizzare, dunque, in questo modo gli 1,6 milioni di euro di fondi ex Inscem che l'ex provincia aveva stanziato, ormai due anni fa, per implementare i collegamenti aerei dell'aeroporto Pio La Torre. Il bando in questione avrebbe dovuto portare



Una delle aree interne dell'aeroporto di Comiso. In alto a destra, il commissario ex Ap Dario Cartabellotta

all'attivazione di nuove rotte per Spagna, Francia, Germania e Gran Bretagna. Le nuove tratte avrebbero dovuto essere stagionali e avere una durata di tre anni. Ma le prime tre gare andate deserte e il periodo non felicissimo per i vettori, hanno spinto la società che gestisce lo scalo a optare

per un investimento alternativo delle somme. Tra l'altro, lo stanziamento iniziale, di 1,6 milioni di euro, era sceso nell'ultimo anno a 1 milione 350 mila euro.

Il progetto di miglioramento strutturale, secondo la proposta Soaco, potrebbe essere finanziato proprio con



questi fondi, mettendo definitivamente da parte il bando. I vertici della società di gestione aeroportuale hanno formalizzato la proposta al Commissario Straordinario Dario Cartabellotta, dopo l'incontro dei giorni scorsi che faceva seguito alla riunione del comitato di controllo dei fondi ex Inscem quando è stato deciso di verificare con la 'governance' della società che gestisce l'aeroporto di Comiso se era opportuno insistere nel finanziamento di 1,6 milioni di euro per le incentivazioni delle rotte oppure valutare una proposta alternativa.

I vertici di Soaco hanno illustrato a Cartabellotta che il miglioramento strutturale dell'aerostazione non è più procrastinabile e che, quindi, sarebbe oltremodo utile utilizzare il finanziamento dei fondi ex Inscem per questa finalità, considerato anche la fase avanzata della progettazione.

**L'ATTESA.** Bisognerà attendere ancora qualche altro giorno prima della fumata bianca destinata a fare conoscere quali saranno i nuovi vertici della Soaco. Non è stata raggiunta l'intesa nel vertice dell'altro ieri ma sembra proprio che i tempi siano maturi affinché i nodi relativi al management della società che gestisce lo scalo di Comiso possano essere sciolti. I vertici della Soaco sono scaduti il 31 dicembre scorso e stanno andando avanti di prorroga in proroga.

## **PIAZZA SAN GIOVANNI**

### **Messa in sicurezza dei bagni**

m.f.) I bagni pubblici di piazza San Giovanni saranno sottoposti a lavori di messa in sicurezza al fine di poterli quanto prima riattivare. Previsto un impegno economico di 8.850 IVA inclusa, secondo le prescrizioni contenute nell'offerta presentata dalla ditta "Gurrieri Salvatore".

**AEROPORTO.** La società di gestione del «Pio La Torre» vuole usare i soldi, che sarebbero serviti per incentivare altre rotte, per completare lo scalo. Si attende il sì dall'ex Provincia

## Comiso, la Soaco: «I fondi ex Insicem per due nuovi gate»

COMISO

\*\*\* I fondi ex Insicem saranno utilizzati per completare l'aerostazione dell'aeroporto di Comiso. La Soaco (società di gestione dell'aeroporto di Comiso) ha chiesto al Libero Consorzio di Ragusa di utilizzare i fondi derivanti dalla dismissione dell'Insicem per realizzare due nuovi gate al primo piano dell'aerostazione. Il progetto è già stato redatto dalla Soaco ed è già stato trasmesso all'Enac.

Si archivia, quindi, per sempre, la possibilità di utilizzare queste

somme per gli incentivi alle compagnie aeree e per portare nuove rotte, per alcune città europee, nell'aeroporto di Comiso. Il bando, pubblicato per ben tre volte, è sempre andato deserto. Non è escluso che potrebbe non essere stato ritenuto appetibile per le compagnie aeree che avrebbero dovuto garantire i voli a Comiso per almeno due anni dopo il periodo per il quale erano previsti gli incentivi.

Un fallimento che ha lasciato l'amaro in bocca agli amministra-

tori di Viale del Fante ed al cda di Soaco, che avevano puntato molto sui fondi ex Insicem per aumentare il traffico passeggeri nello scalo del «Pio La Torre». Rotte che, invece, negli ultimi mesi, hanno subito un decremento con il taglio di alcuni voli per Roma (trisettimanale anziché giornaliero) e con altri tagli possibili sui voli per Milano.

I soldi, quindi, saranno utilizzati per completare l'aerostazione: il bando per gli incentivi per nuove rotte viene definitivamente archiviato.

Il progetto permetterà di utilizzare a l'area al primo piano dove sono previsti anche gli spazi commerciali, con la possibilità di prevedere nell'aerostazione anche l'apertura di nuovi negozi. Questo permetterebbe di incrementare le voci di entrata.

Fin qui la proposta di Soaco. Ora si attende la risposta del commissario straordinario Dario Cartabellotta.

Intanto, domani, tornerà a riunirsi l'assemblea dei soci di Soaco (Intersac e comune di Comiso) per

nominare il nuovo consiglio d'amministrazione, scaduto nella primavera scorsa. Per otto mesi si è andati avanti con proroghe e rinvii. Su queste nomine si gioca il futuro di molti equilibri politici. Due mesi fa, sembrava imminente la nomina come presidente di Soaco di Giovanni Occhipinti (attuale presidente del Distretto turistico). Un comunicato del gruppo consiliare di Insieme (gruppo politico fondato proprio da Occhipinti, attualmente all'opposizione) sembrava preludere ad un avvicinamento

delle rispettive posizioni. Ma così non è stato. I nomi in campo sono molti e, tra questi, lo stesso Occhipinti. Per completare le nomine, serve definire la nuova governance di Intersac (società partecipata al 60 per cento dalla Sac di Catania). Alla presidenza, al posto di Totò Bontura, potrebbe andare l'attuale presidente della Camera di Commercio, Peppino Giannone. Definiti i vertici di Intersac, si passerà a quelli di Soaco. La fumata bianca potrebbe arrivare prima della conclusione del 2016. *erec*